



Dai direttivi Fisac di tutte le società Eurizon sottolineata la necessità di creare un forte schieramento unitario

Certo, bisognerà attendere di conoscere i piani operativi, conseguenti alle decisioni strategiche e organizzative assunte da Intesa Sanpaolo, per capire bene se e quali ricadute vi saranno sul piano occupazionale e professionale. Al momento, la delibera parla di "importanti investimenti aggiuntivi in sviluppo e formazione del personale di ogni ordine e grado". Aspettiamo di saperne di più e più dettagliatamente.

Quel che è chiaro fin da subito sono le scelte strategiche:

- ripensamento dell'intero progetto;
- stop alla quotazione di Eurizon;
- accelerare lo sviluppo di Banca Fideuram e favorire il suo rapido ritorno in Borsa;
- creare attraverso Eurizon Capital un soggetto di statura europea nel campo dell'Asset Management;
- creare attraverso Eurizon Vita un leader nel campo della Bancassicurazione.

Con queste premesse in delibera, che non fanno che parlare di programmi di sviluppo e rilancio, troveremmo ben strano che si ponessero problemi occupazionali. Infatti, per realizzare questi grandi progetti, seppure in parallelo e non più attraverso un unico contenitore, continua ad essere di primaria importanza il ruolo di tutti i lavoratori impegnati in Banca Fideuram, Eurizon Capital, Eurizon Financial Group, Eurizon Tutela, Eurizon Vita, Fideuram Investimenti, Sanpaolo Invest e Universo Servizi.

Questa sarà la nostra grande priorità e la nostra premessa all'inizio degli incontri, il primo dei quali si terrà il 22 giugno a Roma alla sala Siglienti.

Forti del protocollo del 26/04/06 che noi abbiamo fortemente voluto, ad onta di chi l'ha osteggiato allora e irresponsabilmente si affretta a dichiararne la morte ora che è giunto il momento di servirsene. Forti anche del successivo protocollo del 19/12/06 che prefigurava gli scenari realizzati dalla presente delibera, ci apprestiamo ad affrontare la delicata fase che ci attende con spirito unitario, combattivo ma senza cedere all'allarmismo cialtrone.

Noi preferiamo attestarci al metodo di confronto indicato da quei protocolli per affrontare i possibili aspetti critici connessi alla realizzazione della recente delibera.

Certi che se e quando servirà una grande mobilitazione sapremo trovare le forze per farlo.

Porremo anche la questione del *delisting* di Banca Fideuram e dell'Opa obbligatoria che ha costretto i piccoli risparmiatori, promotori e dipendenti compresi, a vendere le azioni a € 5 realizzando forti perdite.

Qualcuno dovrà pur pagare per questo furto.

Chi ha deciso la riquotazione di Banca Fideuram non può non prendere in considerazione questo tema visto che a punire questi risparmiatori non è stato il libero mercato, ma una scelta autoritaria ed irresponsabile.

Qualunque sia il futuro che ci attende noi lo affronteremo, com'è nel nostro stile e nella nostra tradizione confidando solo sulle nostre forze e sulla saggezza dei lavoratori, senza farsi trascinare in cordate di alcun tipo.

Certo non rimpiangeremo Greco Mario e la sua corte.

Rsa Fisac Cgil Banca Fideuram, Eurizon Capital,
Eurizon Financial Group,
Eurizon Tutela, Eurizon Vita,
Universo Servizi

20 giugno 2007